

Dopo lo sgombero del Palazzaccio non si trovano le sedi per gli uffici giudiziari e quelle reperite sono nel caos

# ANCHE LA GIUSTIZIA ORA E' «BARACCATA»

## Una montagna di marmo: abatterla?

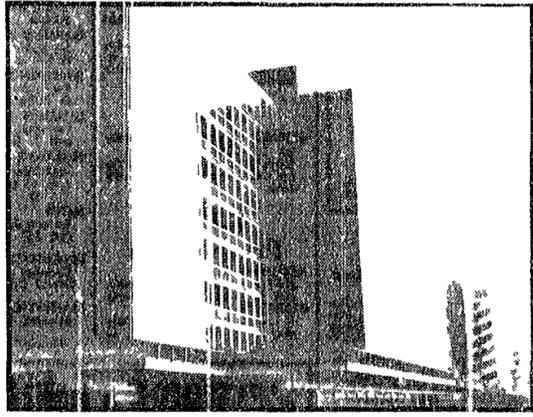
Un parco potrebbe sorgere al posto dell'edificio - Intanto una commissione dovrà stabilire se è possibile puntellarlo

La crisi del Palazzaccio di Piazza Venezia è ormai un fatto di fatto. Il Comune di Roma, dopo aver tentato invano di vendere l'edificio, si è visto costretto a sgomberarlo. Ma dove andranno a finire i tribunali e gli uffici giudiziari? La risposta è: nel caos. Le sedi reperite sono in condizioni precarie e spesso in zone disagiate. La Cassazione non vuole andare in caserma, il Tribunale è praticamente chiuso per l'anno giudiziario. La Procura è costretta a funzionare in spazi angusti. Il Comune respinge la richiesta di cedere palazzo Braschi. La situazione è disperata.

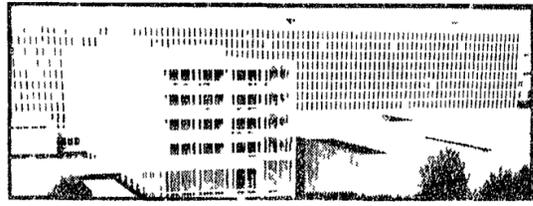
### Le statue nel parco

Il Palazzaccio continua così a inghiottire i suoi abitanti. La situazione è sempre più precaria. Si discute di un parco al posto dell'edificio, ma la commissione incaricata di studiare la soluzione non ha ancora preso una decisione definitiva. Le statue che si trovavano nell'edificio sono state trasferite in un luogo sicuro, ma la loro permanenza lì è solo temporanea.

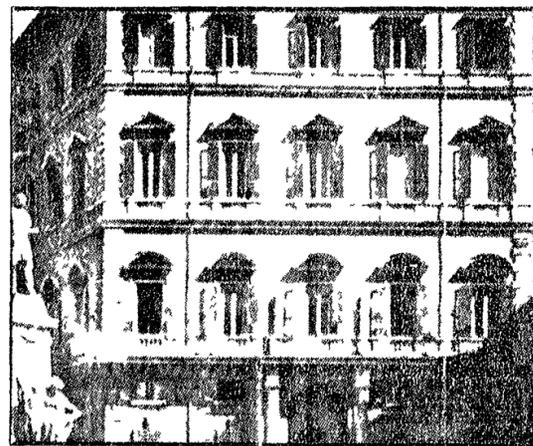
Taddeo Conca



Complesso dei beni stabili potrebbe essere requisito



Biblioteca nazionale i fascicoli al posto del lib?



Palazzo Braschi. Il Comune non lo cederà alla giustizia

## PROCESSI RINVIATI SINO A OTTOBRE E NIENTE CERTIFICATI

Praticamente chiuso l'anno giudiziario - Comunicato della Procura e del Tribunale: le elezioni regionali non subiranno rinvii - La Cassazione non vuole andare in caserma - Al posto delle aule un supermercato - Il Comune respinge la richiesta di cedere palazzo Braschi

La crisi del Palazzaccio ha creato un caos che si ripercuote su tutto il sistema giudiziario. I processi sono stati rinviati sino a ottobre. La Cassazione non vuole andare in caserma. Il Tribunale è praticamente chiuso per l'anno giudiziario. La Procura è costretta a funzionare in spazi angusti. Il Comune respinge la richiesta di cedere palazzo Braschi. La situazione è disperata.

Il Comune di Roma ha respinto la richiesta di cedere palazzo Braschi alla giustizia. Il palazzo è considerato un bene di pregio e non può essere ceduto senza un'adeguata compensazione. La situazione è ancora più complicata dal fatto che il Comune non ha le risorse per acquistare un nuovo edificio.

La Cassazione non vuole andare in caserma. Il Tribunale è praticamente chiuso per l'anno giudiziario. La Procura è costretta a funzionare in spazi angusti. Il Comune respinge la richiesta di cedere palazzo Braschi. La situazione è disperata.

Il Comune di Roma ha respinto la richiesta di cedere palazzo Braschi alla giustizia. Il palazzo è considerato un bene di pregio e non può essere ceduto senza un'adeguata compensazione. La situazione è ancora più complicata dal fatto che il Comune non ha le risorse per acquistare un nuovo edificio.

### A Colle Cesariano dopo uno sciopero della fame

## Cacciati dalla clinica per le malattie nervose

Dei malati che erano stati ricoverati in una clinica per malattie nervose a Colle Cesariano, alcuni sono stati cacciati via perché non avevano i soldi per pagare le cure. La clinica è stata costretta a chiudere le porte per alcuni giorni. La situazione è molto triste per i malati coinvolti.

**UIISP-CET - Casa per ferie A. BELLONI**

MAEN DI VALTOURNANCHE (Aosta) - M 1200

Al piedi del maestoso Cervino

Torni liberi dal 28 GIUGNO al 29 AGOSTO

Rette giornaliere dal 28/6 al 15/7 L. 2.000  
dal 16/7 al 19/8 L. 2.200  
dal 20/8 al 29/8 L. 1.900

SCONTI AI BAMBINI INTERIORI AL 10 ANNI

Per informazioni rivolgersi alla Direzione della Casa per ferie A. BELLONI Via Mana a 7 - telefono 2869 15033 CASALE MONFERRATO (A. S. Andrea)

**VACANZE LIETE**

RIMINI RIVABELLA HOTEL SARA - Telefono 29.977 di trattamento sulla spiaggia confortevole ristorante Bar da 1.100 a 1.200 con piscina e campo tennis. Inter preti.

RIMINI PENSIONE SEN SOLI - Telefono 29.977 di 10 Rimondati. In una zona tranquilla ambiente familiare camere confortevoli doccia e WC. Panchine. Ottimo cucina romana. Vigoroso 2000 e setto 1800. Media 2000. 2500. 3000. 3500. 4000. 4500. 5000. 5500. 6000. 6500. 7000. 7500. 8000. 8500. 9000. 9500. 10000.

PENSIONE STEFANIA, Via Pacinotti MISANO MARE (Bari) - Nuova casa vacanze in una zona tranquilla. Cucina moderna. Bagno con doccia. Piscina. 2000. 2500. 3000. 3500. 4000. 4500. 5000. 5500. 6000. 6500. 7000. 7500. 8000. 8500. 9000. 9500. 10000.

RIMINI CALYPSO - RICCIONE (Ravenna) - Viale Dante 219 - Tel. 41.089

dal 15 al 30.6 L. 2.900  
dal 12 al 10.7 L. 2.500  
dal 11 al 31.8 L. 2.000  
dal 18 al 30.8 L. 1.800  
dal 21 al 31.9 L. 1.500  
dal 19 al 30.10 L. 1.000

Bambini fino a 5 anni 1/2 prezzo

Prenotazione Direzione Auto scuola Cattellani Via San Paolo 11/A - Telefono 38.713 4.100 lire a famiglia

**RICCIONE: Hotel Maddalena**

VIALE DANTE, 307 - TELEFONO 41 673

amm. amere senz. 25.75 con senz. 2

GIUGNO e SETTEMBRE . . . . . L. 1.900 L. 2.000  
dal 15 al 10 luglio . . . . . L. 2.100 L. 2.500  
dal 11 al 31 luglio . . . . . L. 2.600 L. 2.800  
dal 1 al 31 agosto . . . . . L. 2.100 L. 2.000  
dal 21 al 31 agosto . . . . . L. 2.100 L. 2.600

GAMBINI sono a anni riduzione 40% da 6 a 10 anni riduzione 25% Ai bambini è garantito il posto letto ICC. tasse soggiorno. Cibo a mare. Servizio compresi

POSIZIONE CENTRALE CUCINA EMILIANA

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi UDI - Via Lovietti 1 - MODENA - Telefono 22.809

**RIVAZZURRA DI RIMINI PENSIONE MIZAR**

Al mare in una casa di 100 metri di mare. Cucina completa. PREZZI in lire

dal 15 al 10 luglio . . . . . L. 1.000 L. 1.500  
dal 11 al 31 luglio . . . . . L. 1.500 L. 2.000  
dal 1 al 31 agosto . . . . . L. 1.000 L. 1.500  
dal 21 al 31 agosto . . . . . L. 1.000 L. 1.500

Interpreti e servizi a parte. Cibo al mare. Servizio compresi. Prenotazione Direzione Auto scuola Cattellani Via San Paolo 11/A - Telefono 38.713 4.100 lire a famiglia

**HOTEL ADRIATICO BELLARIA** - Tel. 4.1.1. Completamente rinnovato all'esterno ed all'interno. Camere con balconi e servizi privati. Nuova sale. Grande parco. Garage. Interpellate.

# LAZIO UNA REGIONE CIVILISSIMA E SCONOSCIUTA CHE DEVE TROVARE UN NUOVO EQUILIBRIO

Latina «far west» italiano - Dal caos edilizio la chiave per il potere della DC - Dopo la vendita delle aree pubbliche lottizzate anche le spiagge. Come sono sorte le industrie - Metro di ogni scelta il clientelismo più sfrenato - Consorzi senza piani regolatori e miliardi regalati agli industriali che, insediati nelle fabbriche, spesso le chiudono andandosene con i soldi - Porre un freno agli squilibri fra le varie zone della regione

### Dal nostro inviato

Latina «far west» italiano. Dal caos edilizio la chiave per il potere della DC. Dopo la vendita delle aree pubbliche lottizzate anche le spiagge. Come sono sorte le industrie. Metro di ogni scelta il clientelismo più sfrenato. Consorzi senza piani regolatori e miliardi regalati agli industriali che, insediati nelle fabbriche, spesso le chiudono andandosene con i soldi. Porre un freno agli squilibri fra le varie zone della regione.

Il mercato delle aree. Il caos edilizio è diventato una vera e propria epidemia. Le aree pubbliche sono state vendute a caro prezzo. I piani regolatori sono stati ignorati. Le industrie sono sorte in modo disorganizzato. I consorzi senza piani regolatori hanno regalato miliardi agli industriali. Le spiagge sono state lottizzate.

L'agricoltura in malora. L'agricoltura è in declino. I terreni sono stati convertiti in aree edificabili. I contadini sono emigrati. Le aziende agricole sono state abbandonate. La produzione agricola è diminuita.

Il mercato delle aree. Il caos edilizio è diventato una vera e propria epidemia. Le aree pubbliche sono state vendute a caro prezzo. I piani regolatori sono stati ignorati. Le industrie sono sorte in modo disorganizzato. I consorzi senza piani regolatori hanno regalato miliardi agli industriali. Le spiagge sono state lottizzate.

L'agricoltura in malora. L'agricoltura è in declino. I terreni sono stati convertiti in aree edificabili. I contadini sono emigrati. Le aziende agricole sono state abbandonate. La produzione agricola è diminuita.

Il mercato delle aree. Il caos edilizio è diventato una vera e propria epidemia. Le aree pubbliche sono state vendute a caro prezzo. I piani regolatori sono stati ignorati. Le industrie sono sorte in modo disorganizzato. I consorzi senza piani regolatori hanno regalato miliardi agli industriali. Le spiagge sono state lottizzate.

Il mercato delle aree. Il caos edilizio è diventato una vera e propria epidemia. Le aree pubbliche sono state vendute a caro prezzo. I piani regolatori sono stati ignorati. Le industrie sono sorte in modo disorganizzato. I consorzi senza piani regolatori hanno regalato miliardi agli industriali. Le spiagge sono state lottizzate.

L'agricoltura in malora. L'agricoltura è in declino. I terreni sono stati convertiti in aree edificabili. I contadini sono emigrati. Le aziende agricole sono state abbandonate. La produzione agricola è diminuita.

Il mercato delle aree. Il caos edilizio è diventato una vera e propria epidemia. Le aree pubbliche sono state vendute a caro prezzo. I piani regolatori sono stati ignorati. Le industrie sono sorte in modo disorganizzato. I consorzi senza piani regolatori hanno regalato miliardi agli industriali. Le spiagge sono state lottizzate.

L'agricoltura in malora. L'agricoltura è in declino. I terreni sono stati convertiti in aree edificabili. I contadini sono emigrati. Le aziende agricole sono state abbandonate. La produzione agricola è diminuita.

Il mercato delle aree. Il caos edilizio è diventato una vera e propria epidemia. Le aree pubbliche sono state vendute a caro prezzo. I piani regolatori sono stati ignorati. Le industrie sono sorte in modo disorganizzato. I consorzi senza piani regolatori hanno regalato miliardi agli industriali. Le spiagge sono state lottizzate.

L'agricoltura in malora. L'agricoltura è in declino. I terreni sono stati convertiti in aree edificabili. I contadini sono emigrati. Le aziende agricole sono state abbandonate. La produzione agricola è diminuita.

Ugo Baduel p. g.